



Coordinate Bancarie (Codice IBAN): IT65 R 05034 01637 000000001558

Torniamo alla Confessione

Il tempo di Quaresima è tempo di grazia, di riconciliazione, e di conversione. Lo Spirito di Dio tiene vivo in ciascuno di noi un desiderio di santità, un dolore per i propri peccati, un desiderio di perdono.

Il sacramento della riconciliazione è un dono troppo trascurato. Il tempo della pandemia ha fatto constatare con maggiore evidenza una sorta d'insignificanza della confessione dei peccati nella vita di molti battezzati. Il tema è molto ampio e complesso.

La penitenza cristiana

Quando si parla di confessione, nelle nostre comunità cristiane, è spontaneo il riferimento alla celebrazione del sacramento della riconciliazione. Ma ci sono modi diversi.

Nella celebrazione eucaristica la confessione della nostra condizione di peccatori e la richiesta di perdono è presente in modi diversi: nell'atto penitenziale, nella preparazione immediata alla comunione, talora anche nella eucologia della messa e nella preghiera eucaristica. Nella liturgia delle ore e nella preghiera personale la richiesta di perdono ricorre regolarmente.

Secondo la tradizione cattolica, il perdono dei peccati è frutto di un atto sincero di contrizione, quando non fosse possibile accedere alla confessione sacramentale.

La confessione individuale è la forma pratica più diffusa e abituale. L'incontro personale del penitente con il confessore è sempre dentro la Chiesa, nella consapevolezza che il peccato ha sempre dimensione comunitaria e quindi danneggia il peccatore così pure impoverisce la comunità. La pandemia ha fatto nascere tante paure, fino a temere l'incontro personale con gli altri, quindi anche la confessione. Ma credo che oggi sia più che mai importante l'incontro con il confessore, aprirsi alla Parola di Dio, porre domande, accogliere i consigli, invocare quel perdono che lo Spirito di Dio ci fa desiderare.

Il penitente che chiede il perdono non è un individuo isolato che "mette a posto la coscienza", è invece persona inserita in una comunità. Ogni virtù rende più bella la comunità, ogni peccato la ferisce.

(Mons. Mario Delpini, Arcivescovo)

Nella nostra Comunità/Chiesa sono esposti gli orari e le modalità per ricevere il Perdono Sacramentale

Luca: 10,17-24

Dal Salmo 51

Pietà di me, o Dio, nel tuo amore;
nella tua grande misericordia
cancella la mia iniquità.

Lavami tutto dalla mia colpa,
dal mio peccato rendimi puro.
Sì, le mie iniquità io le riconosco,
il mio peccato mi sta sempre
dinanzi.

Contro di te, contro te solo ho
peccato,
quello che è male ai tuoi occhi, io
l'ho fatto.

Crea in me, o Dio, un cuore puro,
rinnova in me uno spirito saldo.
Non scacciarmi dalla tua presenza
e non privarmi del tuo santo spirito.
Rendimi la gioia della tua salvezza,
sostienimi con uno spirito

I settantadue tornarono pieni di gioia, dicendo: "Signore, anche i demòni si sottomettono a noi nel tuo nome". Egli disse loro: "Vedevo Satana cadere dal cielo come una folgore. Ecco, io vi ho dato il potere di camminare sopra serpenti e scorpioni e sopra tutta la potenza del nemico: nulla potrà danneggiarvi. Non rallegratevi però perché i demòni si sottomettono a voi; rallegratevi piuttosto perché i vostri nomi sono scritti nei cieli". In quella stessa ora Gesù esultò di gioia nello Spirito Santo e disse: "Ti rendo lode, o Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai nascosto queste cose ai sapienti e ai dotti e le hai rivelate ai piccoli. Sì, o Padre, perché così hai deciso nella tua benevolenza. Tutto è stato dato a me dal Padre mio e nessuno sa chi è il Figlio se non il Padre, né chi è il Padre se non il Figlio e colui al quale il Figlio vorrà

rivelarlo". E, rivolto ai discepoli, in disparte, disse: "Beati gli occhi che vedono ciò che voi vedete. Io vi dico che molti profeti e re hanno voluto vedere ciò che voi guardate, ma non lo videro, e ascoltare ciò che voi ascoltate, ma non lo ascoltarono".

DOMANDE

- I discepoli sono pieni di gioia: provi qualche volta gioia che viene dal tuo essere discepolo/a?
- Gesù esulta di gioia: che significa? È un'esperienza che noi possiamo fare?
- Ancora una volta Gesù parla di Satana e dei demoni: che ne pensi?

RIFLESSIONI

- I discepoli tornano dalla loro missione pieni di esultanza perché le cose erano andate bene: in particolare avevano avuto ragione dei demòni, nel nome di Gesù. In fondo esultano per la loro riuscita, per l'opera buona che avevano fatto.

- Gesù li mette in guardia: meglio non esultare per quello che noi possiamo fare (sempre arriva il momento in cui non saremo più in grado di agire da noi stessi, per esempio nella malattia o nella vecchiaia...) e rallegrarci invece per quello che Dio ha fatto e fa; e che è per sempre.

- "Rallegratevi piuttosto perché i vostri nomi sono scritti nei cieli": cosa significa? Si tratta appunto dell'azione di Dio che è certo che quanto più una persona è dotata e colta, quanto più le è difficile mettere tutta la sua fiducia in Dio. Non è impossibile: San Francesco e altri santi lo hanno dimostrato, facendosi appunto piccoli, minimi (un'altra ottima traduzione della parola greca).

- La beatitudine con cui si chiude il brano potrebbe essere molto adatta a noi, che ogni domenica ci avviciniamo a Gesù Cristo presente e risorto nell'Eucaristia, che si dona a noi con tutto sé stesso: niente di più grande, di più rinnovatore e fonte di vita nuova ci può essere. Un privilegio: di questo parla Gesù, quello che abbiamo noi di ascoltare e vedere l'azione di Dio in Gesù, alla stessa maniera che i 72 ascoltavano e vedevano il Signore.

Signore, chi abiterà nella tua tenda?
Chi dimorerà sulla tua santa montagna?

Colui che cammina senza colpa,
pratica la giustizia
e dice la verità che ha nel cuore,

non sparge calunnie con la sua lingua,
non fa danno al suo prossimo
e non lancia insulti al suo vicino.

Ai suoi occhi è spregevole il malvagio,
ma onora chi teme il Signore.
Anche se ha giurato a proprio danno,
mantiene la parola;

non presta il suo denaro a usura
e non accetta doni contro l'innocente.
Colui che agisce in questo modo
resterà saldo per sempre.

salmo 15

Iniziativa di
SOLIDARIETA' QUARESIMALE
"Andiamo in Tanzania"

MAJI MOTO

è un villaggio rurale Masai situato nella parte settentrionale della Tanzania e dista circa 40 km dalla città più vicina, Arusha. La popolazione di Maji Moto conta circa 1200 persone, di cui 800 sono bambini. Per mancanza

di trasporti pubblici Maji Moto rimane isolato, condizione che priva i suoi cittadini di assistenza sanitaria e istruzione sufficienti.

IL PROGETTO

costruire un nuovo blocco bagni per la scuola elementare. L'obiettivo è di migliorare il sistema igienico sanitario esistente, tenendo presente i limiti del contesto in cui è inserito.

Il progetto prevede inoltre un importante aspetto educativo: attraverso il divertimento e il gioco, coinvolgendo il bambino in modo interattivo e partecipativo, si vuole facilitare il cambiamento promuovendo l'importanza dell'igiene personale.

Questa metodologia di apprendimento ha il fine di migliorare i comportamenti igienici dell'intera comunità, partendo dai bambini che rappresentano il futuro di questo villaggio!

CHI SIAMO

sono Chiara Liso, sono architetto e faccio parte della comunità di Cristo Re dai tempi della scuola materna. Nell'estate del 2018 e 2019 ho partecipato come volontaria, in collaborazione con la ONG tanzaniana C-RE-AID, alla costruzione di un ambulatorio medico e una nuova aula scolastica per il villaggio di Maji Moto. Queste due esperienze mi hanno toccato nel profondo; insieme ad altre sei amiche che hanno condiviso con me queste avventure abbiamo deciso di continuare a dare il nostro aiuto a questa comunità con questo nuovo progetto.

AVVISI

DOMENICA 28 FEBBRAIO - II DI QUARESIMA - DELLA SAMARITANA

LUNEDI' 1 MARZO

- 20.30: in chiesa - preghiera dei Vespri (portare il cellulare), ascolto, preghiera e riflessione

MARTEDI' 2 MARZO

- 20.00: Quarto incontro Corso Fidanzati

MERCOLEDI' 3 MARZO

- 9.00: Lectio Divina sul Vangelo di Luca aperta a tutti

VENERDI' 5 MARZO - FERIA ALITURGICA

- 8.10 Lodi - 8.30 Lectio - 18.30 Via Crucis e preghiera dei Vespri

DOMENICA 7 MARZO - III DI QUARESIMA - DI ABRAMO



VENDITA UOVA PASQUALI

Uova di cioccolato fondente o al latte
300 gr - 8,50 euro cad
Si possono prenotare
dal lunedì al venerdì 9.30 - 12
al 02.2574113

Il ricavato sarà devoluto alla Parrocchia



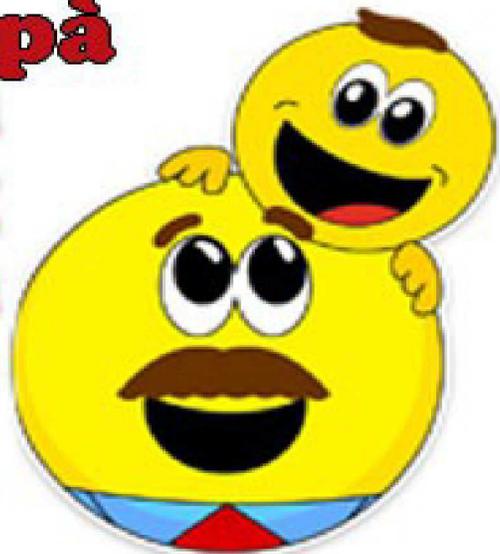
ESTRAZIONE A PREMI PER FESTEGGIARE I PAPA'

Costo del biglietto • 3,00 con
un solo omaggio per i papà

Il ricavato sarà devoluto
interamente alla Parrocchia

L'estrazione sarà il 21/03
dopo la S. Messa delle h. 10

**Papà
u
g
u
r
i**



Vuoi sapere di più sulla nostra parrocchia? Apri il sito www.parrocchiacristore.com